

Comune di Isola del Giglio
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Provincia di Grosseto

GRUPPO CONSILIARE
"PROGETTO GIGLIO"

Isola del Giglio, 17.08.2017

Al Sindaco del Comune di
Isola del Giglio
SEDE

e.p.c.

Al Signor Presidente di
Acquedotto del Fiora S.p.a.
Via Mameli,1
58100 Grosseto

Oggetto: Interrogazione urgente con richiesta di risposta scritta: lavori stradali, fogne e fuoriuscita liquami in Via del Castello e spiaggia "Scalettino".

I sottoscritti consiglieri comunali premesso che:

- attraverso un comunicato stampa apparso su Giglionews il 18.11.2016, venne dato avviso pubblico dell'inizio dei lavori stradali, di Via del Castello, assegnati alla ditta Berti Lino di Porto Santo Stefano, per un importo pari a euro 292.732,42;

- il comunicato recitava:

"Il progetto è stato costruito totalmente in casa e pertanto ancora una volta è stato dimostrato che facendo le giuste scelte è possibile produrre economie".

"Una parte dell'opera (tratto fino al Monticello) verrà realizzato in calcestruzzo armato rigato con sezione a "V" e ogni 25 metri sarà posizionata una griglia per lo scolo delle acque meteoriche che attualmente non vengono regimentate".

- la P.A. deve fare in modo che le acque provenienti da una strada di sua proprietà e aperta al pubblico transito siano idoneamente convogliate in modo da non creare una situazione di pericolo per i terzi e non si riversino nei terreni privati adiacenti;

- ai sensi dell'art. 22, all. F, della legge 2248/1865 si presumono di proprietà pubblica i fossi laterali delle strade che servono unicamente o principalmente agli scoli e per vincere tale presunzione iuris tantum è necessario fornire piena prova contraria del carattere privato dell'area, non essendo dirimenti né le risultanze catastali, le quali hanno semplice valore indiziario, né atti notarili di compravendita;

- i fossi laterali di scolo in Via del Castello sono stati eliminati per far posto a muri di recinzione privati determinando, in caso di pioggia, un fiume d'acqua che, data la pendenza della strada, risulta estremamente pericoloso per cose e persone;

- nei giorni scorsi una pioggia, tra l'altro non molto violenta e di breve durata, ha provocato la fuoriuscita di acque reflue che hanno raggiunto la spiaggia dello "Scalettino" determinando una pericolosa situazione di carattere igienico-sanitario, con forti disagi e danni economici, seguita dall'emissione di un'ordinanza di divieto di balneazione;

- ha inoltre provocato infiltrazione di liquami in alcune abitazioni e proprietà private pertanto, quanto alla responsabilità da custodia della P.A., preoccupa (e non poco) quanto prevede la sentenza della CORTE DI CASSAZIONE, SEZ. II CIVILE - SENTENZA 8 maggio 2013, n. 10898 - MASSIMA, secondo la quale nei confronti dei cittadini l'amministrazione è tenuta all'osservanza del divieto di *neminem laedere* che di per sé implica l'obbligo di adottare, nella costruzione delle strade pubbliche gli accorgimenti ed i ripari necessari per evitare che, dalla strada, le acque, che nella medesima si raccolgono o che sulla stessa sono convogliate, possano defluire in modo anomalo nei fondi confinanti, così impedendo di arrecare loro un danno ingiusto;

-a nostro avviso le modalità di revoca dell'interdizione temporanea al pubblico ed alla balneazione dell'arenile denominato 'Spiaggetta del Demos' al fine di preservare la salute pubblica risultano poco plausibili considerato che si sono ritenute valide "le **interlocuzioni (?)** trattenute con l'Università la Sapienza – dipartimento Ecologia Marina, settore che opera nel campo del monitoraggio marino nell'ambito della bonifica e ripristino dei fondali successivi al naufragio della m/n Costa Concordia" e non conoscendo le modalità di monitoraggio dell'inquinamento che riguardava in particolare la spiaggia

tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano la S.V. per conoscere:

a) - quali misure intenda adottare l'Amministrazione Comunale per assicurare il rispetto delle norme di carattere igienico-sanitario e ambientale e per valutare eventuali responsabilità di carattere amministrativo, anche in previsione di future piogge (più o meno forti) in Via del Castello;

b) - se il progetto esecutivo dei lavori di pavimentazione della strada di Via del Castello, abbia riportato tutti i pareri di rito ed in particolare quello dell'Azienda USL e quello del gestore del Servizio fognatura dell'Acquedotto del Fiora, e se lo stesso progetto è conforme alla normativa di Acquedotto del Fiora Spa, relativamente "allo scolo delle acque meteoriche";

c) - se il progetto esecutivo realizzato ha tenuto conto del diametro della fognatura esistente e se prevedeva nella Via del Castello una doppia rete fognaria delle acque scure e di quelle chiare per l'immissione delle acque meteoriche attraverso le apposite "griglie" realizzate;

d) - se gli elaborati progettuali approvati abbiano ripristinato i fossi originari nei quali scaricavano le acque meteoriche che, a quanto si dice, sono stati sottratti all'uso pubblico e (illegittimamente) acquisiti alle proprietà di privati, con la costruzione di muri a confine e la modifica della pendenza stradale con la conseguenza che la strada di Via del Castello durante le piogge diventa un vero e proprio fiume, essendo stati eliminati – così sembrerebbe - tutti i fossi sui lati e a valle della strada stessa;

e) - a chi vada attribuita la responsabilità per i danni prodotti ai privati dovuti all'allagamento della loro proprietà da malsane acque reflue che ha determinato una seria situazione di carattere igienico-

sanitario, con forti disagi e danni economici per i proprietari che molto probabilmente chiederanno un risarcimento;

f) - se si intende adire le vie legali per costituirsi, come parte lesa, verso chi ha asseverato i lavori che hanno prodotto anche rilevanti danni d'immagine, nel pieno della stagione estiva, per il Comune;

g) quali indagini sono state preventivamente intraprese per studiare il deflusso delle acque provenienti da Via del Castello, affinché potessero essere idoneamente regimentate.

Al Signor Presidente di Acquedotto del Fiora Spa si chiede di far conoscere se l'Amministrazione Comunale di Isola del Giglio abbia chiesto ed ottenuto – come sembra di capire – l'autorizzazione all'immissione delle acque meteoriche e di pioggia nelle rete fognaria comunale, attraverso apposite griglie, in Via del Castello a Giglio Porto.

Certi di un pronto riscontro porgono cordiali saluti.

I CONSIGLIERI COMUNALI

Paola Muti

Alessio Agnelli

Gabriello Galli